



Gli svedesi in Sicilia

In una cava di marmo ubicata in Sicilia, grandi prestazioni per la pala Volvo L220F. Aiutata egregiamente da un pool di escavatori e dumper, tutti made in Volvo

☎ di Luca Masaracchio

A Custonaci, all'estremità orientale del Golfo di Bonagia, nella parte settentrionale della provincia di Trapani, in cui si trova il più grande polo di estrazione del marmo in terra siciliana. Il bacino marmifero, posto a 300 metri sul livello del mare, si sviluppa su un'area di 3 km quadrati, in cui a dispetto della ridotta estensione, operano oltre cento cave. Le pregiate rocce marmoree qui estratte danno vita a numerose varietà, una per tutte il Perlatto di Sicilia classico dalla tipica colorazione avorio

chiaro. La realtà economico produttiva che abbiamo visitato è la Pellegrino Group srl, fondata da Matteo Pellegrino (classe 1929) e guidata oggi dai figli Francesco e Vincenzo. L'azienda inizia a operare nel 1975 nel settore della lavorazione degli inerti, derivanti dai materiali di scarto prodotti dall'attività estrattiva, nel 1996 è la volta dell'ingresso diretto nel settore estrattivo. Oggi l'azienda opera in maniera continuativa e omogenea nella filiera del marmo avendo anche aggiunto la lavorazione in opificio, degli immensi blocchi; le attività del gruppo impiegano circa 50 persone.

La commercializzazione delle lastre ha come sbocco sia il mercato nazionale, sia il medio ed estremo Oriente, questi ultimi con interessanti prospettive di crescita. L'azienda possiede un consistente parco veicolare a marchio Volvo, 3 escavatori cingolati (EC240B, EC360B,

EC290C); 4 pale gommate (L150F, L180F, L220F, L330D) e 2 dumper articolati A35D, frutto della consolidata e significativa collaborazione con il concessionario locale V&V srl di Vincenzo Voltaggio e il suo funzionario commerciale Giovanni Li Causi.



Da sinistra verso destra: Vincenzo Voltaggio, Vincenzo Pellegrino, Stefano Verdi, Giovanni Li Causi, Francesco Pellegrino e Matteo Pellegrino



Veduta impianto e punti di carico

L220F: LE SPECIFICHE TECNICHE

Motore	Volvo D12D LB E3
Potenza max a:	26,3 r/s (1600 giri/min)
Coppia max a:	23,3 r/s (1400 giri/min)
Regime di economia:	fra 800–1600 giri/min
Cilindrata:	12,13 l
SAE J1995 lorda:	261 kW (355 metric hp)
ISO 9249, SAE J1349 netta:	259 kW (352 metric hp)
Forza di strappo:	224,5 kN***
Carico di ribaltamento statico alla massima sterzata	20 750 kg***
Benne:	4,5-14,0 m ³
Pinze per tronchi:	1,7-4,0 m ²
Peso operativo:	t 31,0-35,0 t
Pneumatici:	29,5 R25 875/65 R29

*** Benna: 5,4 m³ bordo dritto con sottolame imbullonate, Pneumatici: 29,5 R25 L4, Braccio standard.



Panorama di cava con EC360B nlc con martello, pala L150F con benna colma e dumper A35D

Volvo CE Italia: una copertura totale

Il marchio Volvo ha sempre goduto di una solida fama di produttività e affidabilità. Dal 1° gennaio 2008 Volvo CE Italia ha una copertura totale del territorio italiano e il coordinamento del territorio siciliano è affidato a Stefano Verdi, Area Manager Centro-Sud Italia Volvo CE Italia, che con la sua azione di sviluppo e supporto coordina le azioni legate all'investimento e all'impegno che Volvo CE ha effettuato e che continua a promuovere in questo territorio ritenuto di importanza strategica.

Macchine per ogni livello

L'attività di coltivazione della cava è strutturata su tre livelli. In quello più alto, ove si trova il **piazzale di cava**, i blocchi, che spesso superano il peso di 30 ton vengono tagliati in forme rettangolari con filo diamantato e poi movimentati dalla possente pala gommata Volvo L330D, equipaggiata con forche. Il mezzo sposta sul piazzale di carico gli immensi blocchi ove vengono ripartiti in pezzature più piccole, circa 15 tonnellate. Segue poi la fase di carico su camion dei blocchi, avviati poi alle segherie dove vengono «affettati» in numerose lastre di spessore variabile in genere da 1 a 4 cm. Scendendo più a valle

Un concessionario a tutto tondo

L'area in cui si è svolto l'incontro è una zona dove la presenza e l'assistenza del marchio svedese è assicurata dalla V&V srl di Vincenzo Vultaggio con sede a Custonaci (TP), concessionaria per le province di Trapani, Palermo, Caltanissetta e Agrigento per quanto concerne la vendita del nuovo, dell'usato, l'assistenza tecnica e il servizio noleggio. La sede della V&V occupa un'area di circa 15.000 m² di cui circa 6000 coperti e 8000 in piazzali e importanti investimenti sono in corso per rinnovare la sede e sviluppare sempre più il prospecto Volvo CE in Sicilia. La V&V conta una trentina di dipendenti, in cui la forza vendita è composta da tre funzionari commerciali, cinque persone nell'area amministrazione mentre per i servizi di assistenza e di gestione del magazzino ricambi si avvale di una ventina di tecnici. Nell'ampia e organizzata officina uno spazio è dedicato al reparto meccanica, in cui si eseguono manutenzioni e riparazioni alle macchine. Gran parte dell'assistenza (manutenzioni ordinarie e piccole riparazioni) viene svolta direttamente sui cantieri dei clienti, con l'ausilio di 5 officine mobili attrezzate.



Focus sulla Volvo L220F

La pala gommata L220F di Volvo segna un ulteriore passo avanti in merito ad affidabilità, potenza, comfort dell'operatore ma soprattutto in termini di tecnologia applicata. Queste caratteristiche poggiano principalmente su alcuni elementi. Innanzitutto i nuovi cambi Volvo HTE 200 che consentono un cambio marce più modulare che si riflette in una riduzione nei consumi di carburante. La cabina Care Cab è più

spaziosa, la visibilità generale e la sicurezza complessiva sono migliorate, gli interni si puliscono facilmente e vi sono numerosi vani porta oggetti. La produttività delle Volvo L220F è assicurata da un motore diesel V-ACT da 12 l, 6 cilindri in linea sovralimentato, con intercooler ed EGR unitamente al sistema Volvo Automatic Power Shift (APS) che contribuisce a cicli di lavoro veloci ed efficaci. L'alto valore della forza di strappo e il movimento

parallelo dell'imponente cinematismo TP-Linkage, la testata portattrezzi, gli accessori originali Volvo, permettono alla pala di affrontare in assoluta sicurezza e tranquillità tutti i tipi di lavori di produzione e di servizio. La gamma di accessori originali presenti nel catalogo della Casa, include gli attacchi per tutti i tipi di applicazioni e materiali: benne da scavo, da piazzale, per roccia, per materiali leggeri, ad alto ribaltamento – pinze per tronchi – lame da neve – gli attacchi per le diverse tipologie di forche. Il sistema sterzante idraulico Load-Sensing, ha la caratteristica di essere sensibile al carico presente in benna. La struttura del telaio, concepito per gli impieghi gravosi, consente un montaggio sicuro dei vari componenti, anche lo snodo centrale articolato è ben collaudato, di facile accesso per le manutenzioni ha una lunga vita utile. L'interasse consente alle pale gommata Volvo di spostarsi velocemente con alto comfort per l'operatore anche sui fondi spesso accidentati in cui si trovano a operare. Il sistema di sospensione del braccio BSS (Boom Suspension System), aumenta la produttività assorbe gli impatti eliminando oscillazioni, rimbalzi e caduta del materiale. Lo sterzo è sensibile e morbido anche a un ridotto regime del motore. Non necessitano di manutenzione e conseguente lubrificazione le boccole dell'assale posteriore, rendendo disponibile per un maggiore tempo operativo la macchina. Il sistema CareTrack consente il monitoraggio remoto della posizione geografica della pala gommata, dei consumi e del funzionamento generale per un utilizzo sempre performante. Con la versione Advanced è anche possibile rilevare l'uso non autorizzato, analizzare i codici di errore, e risolvere problemi su lunghe distanze. I dati operativi necessari ad aumentare la produttività della pala gommata sono ottenuti da un sito Web protetto mediante password per l'analisi.

seguendo il percorso delle piste della cava, soprannominate vie di arroccamento, caratterizzate dalla elevata pendenza e dallo stretto raggio di curvatura, troviamo il settore dedicato **al recupero e frantumazione del materiale di scarto** proveniente dalla cava. Il materiale viene dapprima raccolto e caricato tramite, il «jolly» del lotto macchine (la pala gommata Volvo L220F che carica sui due esemplari di dumper A35D) e avviato all'area interna alla cava deputata alla frantumazione dei massi. Questi ultimi vengono selezionati in base alle dimensioni e smistati con la L220F verso i punti di carico o immessi on frantoi fissi o mobili. Data l'eterogeneità del materiale spesso si fa ricorso a operazioni di frantumazione primaria tramite martello che, nel nostro caso, è stato applicato a un Volvo EC360B; un esemplare dell'EC240B equipaggiato con una benna gli dà una mano nell'avvicinare al suo raggio d'azione i singoli macigni. A supporto la L220F, che grazie alle sue doti di maneggevolezza, comfort e bassi consumi, semplifica enormemente il lavoro. La produzione degli inerti inizia dalla pezzatura di 50 cm di diametro scende man mano verso il briciolino (20-30 mm) passando per il pietrischetto (circa 15 mm) fino ad arrivare alla sabbia. Infine eccoci al terzo livello, quello che potremmo definire il «pianterreno» della cava, o quota zero: qui i prodotti frantumati vengono separati tramite un sistema di silos e nastri trasportatori in appositi punti di carico, ciascuno per la propria tipologia. Dai singoli punti la



L' L220F in fase di carico e scarico



Veduta dal posto guida della L220 F



L220F: particolare del cinematismo TP-Linkage e della benna caricatrice

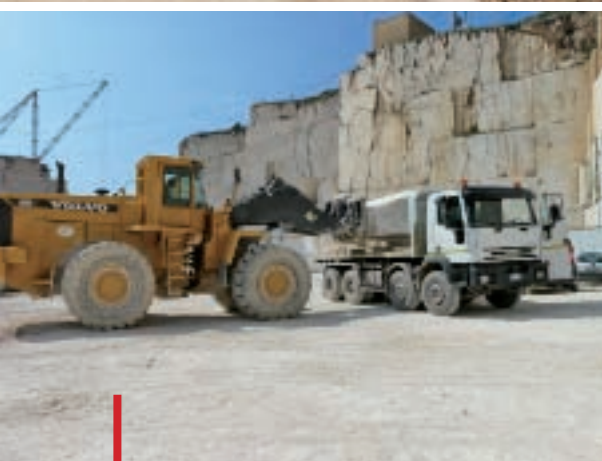
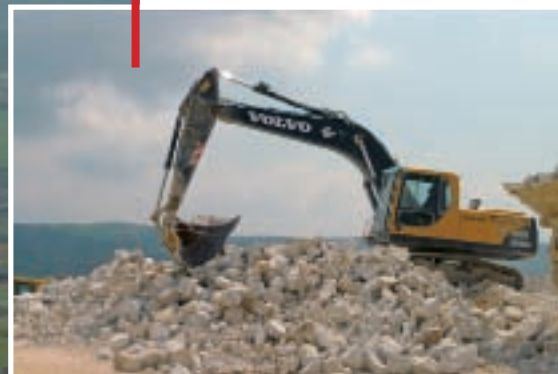


L'EC240 B nlc

La possente L 300 D affronta una ripida e insidiosa rampa e movimentata un blocco di marmo

L'area frantumazione mobile

L'E 360B nlc con martello



L220F con benna da roccia, carica l'inerte sugli autocarri che si dipartono alla volta dei vari cantieri. Qui il lavoro non manca di certo: una cava dove si opera per 6 giorni alla settimana costituisce indubbiamente un impegnativo banco di prova per la L220F, in azione in media per 9 ore. E la macchina dimostra di poter tagliare in un anno il traguardo delle 3000 ore di lavoro senza registrare alcun problema.

La L300D carica un mezzo speciale trasporto marmo. La L300D in un raro momento di sosta